

GIUNTA REGIONALE

**Delibera adottato con numero 1596 in data 21/05/1991
Proposta GBO/91/10276 del 20/05/1991**

Assessorato proponente: ASSESSORATO AMBIENTE -

Struttura proponente: SERVIZIO ASSETTO IDROGEOLOGICO E RISORSE FORESTALI -

Oggetto: RIDEFINIZIONE DELLE PRIORITA' DEGLI INTERVENTI SUI FONDI RE-LATIVI AL TRIENNIO 1989-91 IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 18 MAG-GIO 1989 N. 183, ART. 31, E DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CON- SIGLIO DEI MINISTRI 1[MARZO 1991 PER I BACINI REGIONALI.

I ter: DELIBERA ORDINARIA SENZA IMP. SPESA (ANCHE DI RATIFICA)

Estensore: SIMONI GIUSEPPE

Resp. regolarità tecnica: CARBONI ENRICO -

Assessore proponente: BONACINI MORIS - 20/05/1991

Delibera approvata nella seduta num. 18 del 1991

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che in data 9 giugno 1989 è entrata in vigore la legge 18 maggio 1989 recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo";
- che l'art. 31 della legge surrichiamata prevede che le Autorità dei bacini di rilievo nazionale e le Regioni, ove occorra d'intesa fra loro, per i bacini di rilievo interregionale e regionale, adottino uno schema previsionale e programmatico ai fini della definizione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio, con riferimento alla difesa del suolo e della predisposizione dei piani di bacino;
- che con D.P.C.M. in data 23 marzo 1990 è stato emanato l'atto di indirizzo e coordinamento ai fini della elaborazione e redazione degli "Schemi previsionali e programmatici", di cui all'art. 31 della citata legge 183/1989;
- che con legge 7 agosto 1990, n. 253, recante disposizioni integrative alla legge 18 maggio 1989 n. 183, è stato fissato il termine perentorio del 31 ottobre 1990 per la presentazione degli schemi previsionali e programmatici al Comitato dei Ministri di cui all'art. 4 della legge 183/1989;
- che rispettivamente con le delibere della Giunta regionale n. 5138 e 5140 del 30 ottobre 1990, assunte con i poteri consiliari e successivamente ratificate dal Consiglio con le delibere n. 203 e 205 del 6 dicembre 1990, sono stati adottati gli schemi previsionali e programmatici relativi

al bacino regionale Burana Po di Volano ed ai bacini regionali romagnoli in attuazione dell'art. 31 della legge 18 maggio 1989 n. 183 contenenti:

- a) gli adempimenti per la costituzione delle strutture tecnico-operative;
- b) i fabbisogni per gli studi, le basi informative, e la predisposizione dei piani di bacino;
- c) gli interventi urgenti per la salvaguardia del suolo e del territorio e la razionale utilizzazione delle acque secondo criteri di rischio e di organica sistemazione indicati dallo stesso art. 31;
- d) i relativi fabbisogni finanziari;

Rilevato:

- che gli schemi previsionali e programmatici sono stati predisposti in collaborazione con le Amministrazioni Provinciali e gli Enti locali nella articolazione prevista dalla scheda-tipo in appendice al D.P.C.M. 23 marzo 1990: Parte I - Organizzazione; Parte II - Inquadramento generale delle attività; Parte III - Attività connesse con la redazione di piani di bacino; Parte IV - Interventi sul territorio; Parte V - Fabbisogni finanziari;
- che, in particolare, per quanto attiene la parte IV - Interventi sul territorio, in data 27 agosto 1990 sono stati attivati le Amministrazioni Provinciali interessate ai bacini interregionali e regionali ed i Servizi Provinciali per la Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali, invitandoli a fornire le proprie proposte in merito alle opere urgenti da realizzare nelle categorie relative alle situazioni di particolare interesse: dissesto idrogeologico (categ. 1), dissesto della rete idrografica superficiale (categ. 2), attività estrattive (categ. 3), subsidenza ed erosione costa (categ. 4), inquinamento delle acque e del suolo (categ. 5), e razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche superficiali e sotterranee (categ. 6), categorie così individuate dal D.P.C.M. 23 marzo 1990 (punto 5.3);

- che tutte le proposte sono state fornite sulla base di una apposita scheda di rilevamento e valutazione, predisposta a cura dei Servizi dell'Assessorato Regionale all'Ambiente e rispondente ai criteri contenuti nel citato atto di indirizzo della Presidenza del Consiglio del 23 marzo 1990;
- che la selezione e valutazione degli interventi più urgenti per la salvaguardia del suolo, del territorio e degli abitati e la razionale utilizzazione e depurazione delle acque, è avvenuta definendo le priorità in base ai criteri integrati dell'incolumità delle popolazioni, del danno incombente e dell'organica sistemazione, in accordo con i principi espressi nell'art. 31 della legge 183/1989, mediante l'effettuazione di un'analisi di rischio, secondo i concetti illustrati nel già citato atto di indirizzo del 23 marzo 1990;
- che, oltre ai criteri di cui sopra, per l'individuazione degli interventi prioritari, si è tenuto conto del rendimento degli interventi stessi, privilegiando quelli che presentano un miglior rapporto costo-beneficio o costo-danno evitato;
- che, inoltre, nella parte quinta - fabbisogni finanziari - erano state individuate proposte di ripartizione, nelle tre annualità 1989/1990, 1991 e 1992 dei primi interventi urgenti nelle diverse categorie nel bacino regionale del Po di Volano e nei bacini romagnoli, tenuto conto delle prevedibili disponibilità finanziarie che si presumeva sarebbero state assegnate ai suddetti bacini;
- che tale individuazione era stata effettuata indicando come prioritari oltre alle opere di manutenzione, di pronto intervento, di polizia idraulica e di servizio di piena, gli interventi nelle categorie 1 (dissesto idrogeologico), 2 (dissesto della rete idrografica superficiale), e 4 (subsidenza ed erosione della costa) rispetto alle categorie 5 (inquinamento delle acque e del suolo) e 6 (razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche), non presentando la categoria 3 (attività estrattive) interventi urgenti da rappresentare negli schemi;

- che di conseguenza alle categorie 1, 2 e 4 veniva riservata una quota di finanziamenti pari a circa il 60% della disponibilità presunta ed alle categorie 5 e 6 il residuo 40%;

Considerato:

- che con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 1991 concernente la "Ripartizione tra i bacini di rilievo nazionale, interregionale e regionale dei fondi disponibili nel periodo 1989-93 da destinare all'attuazione degli schemi previsionali e programmatici per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 96 del 24 aprile 1991, è stato assegnato ai Bacini regionali, per l'attuazione degli schemi previsionali e programmatici, un finanziamento complessivo di 35.713 milioni di cui 18.681 milioni per il triennio 1989-1991;
- che tale assegnazione è stata effettuata sulla base dell'istruttoria tecnica ed amministrativa espletata dai competenti organi statali sui predetti schemi previsionali e programmatici;
- che tale decreto all'art. 2 stabilisce che per l'utilizzo delle predette disponibilità finanziarie le autorità di bacino di rilievo nazionale e le regioni provvedono:
 - a) per i fondi relativi al triennio 1989-91 a ridefinire le priorità degli interventi entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto in questione;
 - b) per i fondi relativi al biennio 1992-93 a ridefinire le priorità degli interventi entro centoventi giorni dalla predetta pubblicazione;
- che gli interventi individuati come prioritari devono essere connotati da accertato carattere di definitività e di autonomia funzionale e devono essere totalmente coperti con le risorse finanziarie disponibili anche attraverso l'aggregazione di ulteriori risorse finanziarie stanziare per le medesime finalità;

- che la quota per il finanziamento degli studi finalizzati alla redazione dei piani di bacino, non può eccedere il 10% delle risorse complessivamente assegnate;

Vista l'individuazione degli interventi prioritari contenuta nella parte V degli schemi previsionali e programmatici surrichiamati relativi ai bacini regionali;

Ritenuto:

- che tale proposta debba essere sostanzialmente confermata, salvo alcune variazioni dell'ordine delle priorità per il rinvio alle annualità 1992-93 di alcuni interventi per i quali esiste la necessità di approfondimento delle indagini conoscitive per la migliore definizione dei progetti esecutivi e la necessità di modificare alcuni importi per connotare gli interventi dei caratteri di definitività e di autonomia funzionale;

Rilevata l'urgenza di provvedere alla ridefinizione degli interventi prioritari da attuare con i fondi relativi al triennio 1989-91 assegnati ai bacini regionali con il sovracitato D.P.C.M. per la prescritta trasmissione ai Ministeri dei Lavori Pubblici e dell'Ambiente entro il 24 maggio 1991;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- 1) di confermare l'assegnazione del 60% dei fondi disponibili sulle categorie 1, 2 e 4 e del residuo 40% sulle categorie 5 e 6;
- 2) di approvare l'elenco degli interventi prioritari da realizzare con i fondi relativi al triennio 1989-91 riportato nell'allegato A alla presente deliberazione;
- 3) di riservarsi di destinare le somme che potranno rendersi disponibili a seguito di eventuali ribassi d'asta in sede di appalto per fare fronte ad esigenze impreviste od alla realizzazione di ulteriori interventi prioritari già

inseriti nello schema previsionale e programmatico;

- 4) di trasmettere, ai sensi dell'art. 2 III° comma D.P.C.M. 1 marzo 1991, le determinazioni adottate ai Ministeri dei Lavori Pubblici e dell'Ambiente;

Infine, per i motivi di urgenza di cui alla premessa;

A voti unanimi e palesi

delibera inoltre

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 della legge 10 febbraio 1953 n. 62.

- - - -

Allegato A
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Legge 183/89 - Schemi previsionali e programmatici -
Elenco degli interventi programmati sul finanziamento per il
triennio 89-90-91 disposto con D.P.C.M. 1 marzo 1991 per i
bacini regionali (bacini della Romagna e Po di Volano).

-
TITOLO Importo (in milioni)

-

Bacini Regionali - Finanziamento complessivo
18.681
Per studi per Piano di Bacino
(solo sui bacini romagnoli)
 1.214
Per interventi
17.467

-

Categoria 1

Bacini Romagnoli

- | | |
|--|-----|
| 1) Opere di consolidamento della
frazione Selvapiana di Bagno
(provincia di Forlì) | 670 |
| 2) Opere di consolidamento dello
abitato di Cusercoli in Comune
di Civitella di R. (provincia
di Forlì) | 420 |
| 3) Costruzione di muri di soste-
gno e difese spondali nell'abi-
tato di Fognano in Comune di
Brisighella (provincia di Ra-
venna) | 620 |

-
Totale categoria 1
1.710

-
Categoria 2

Bacini Romagnoli

- | | | |
|----|---|-------|
| 1) | Difesa argini Canale Via Cupa
1° Stralcio (provincia di Ra-
venna) | 1.300 |
| 2) | Lavori di risezionamento del-
l'alveo del Montone tra Forlì
e S. Martino Villafranca 1°
Stralcio (provincia di Forlì) | 574 |
| 3) | Lavori di sistemazione fiume
Montone dal termine opere i-
drauliche classificate fino
alla confluenza col Rabbi
1° stralcio (provincia di For-
lì) | 1.000 |

Bacino Po di Volano

- | | | |
|----|--|-------|
| 1) | Ripresa frane e adeguamento
idraulico del basso corso del
Po di Volano da Codigoro alla
foce (provincia di Ferrara) | 1.000 |
|----|--|-------|

-
Totale categoria 2
3.874

-
Categoria 4

Bacini Romagnoli

- | | | |
|----|--|--|
| 1) | Lavori di difesa e qualifica-
zione ambientale del litorale | |
|----|--|--|

di Cesenatico (provincia di
Forlì) 1.693

Bacino Po di Volano

1) Adeguamento delle difese i-
drauliche in località Ancona
di Bellocchio (provincia di
Ferrara) 1.500

-
Totale categoria 4
3.193

Categorie 1 - 2 - 4

Bacini Romagnoli

1) Interventi di manutenzione or-
dinaria opere idrauliche e di
consolidamento abitati, servi-
zio di piena e di pronto inter-
vento idraulico nei tratti di
2^ e 3^ categoria e non classi-
ficati dei bacini Lamone, Ronco-
Montone-Fiumi Uniti, Bevano, Sa-
vio e Rubicone
1.000

Bacino Po di Volano

1) Interventi di manutenzione or-
dinaria opere idrauliche, ser-
vizio di piena e di pronto inter-
vento idraulico nel Po di Volano,
Canale Navigabile e cavi minori
500

-
Totale per opere di difesa del suolo
10.277

Categoria 5

Bacini Romagnoli

- 1) Completamento e razionalizzazione del sistema depurativo costiero - schema forlivese: costruzione collettori di Meldola - Forlimpopoli e Fratta Terme (provincia di Forlì) 2.500

Bacino Po di Volano

- 1) Ristrutturazione e completamento rete fognaria di Ro e frazione Ruina e costruzione dei relativi impianti di depurazione (provincia di Ferrara) 1.415

-
Totale categoria 5
3.915

Categoria 6

Bacini Romagnoli

- 1) Comune di Mercato Saraceno. Rifacimento e potenziamento rete di distribuzione urbana I stralcio (provincia di Forlì) 1.800
- 2) Comune di Sogliano al Rubicone. Rifacimento e potenziamento reti di adduzione e distribuzione. Potenziamento e collegamento Savignano di Rigo- Capoluogo - Stralcio (provincia di Forlì) 275

Bacino Po di Volano

- 1) Ristrutturazione ed adeguamento della rete idrica dell'acquedotto di Massafisca-

glia - I Stralcio (provin-
cia di Ferrara)

1.200

-

Totale categoria 6

3.275

-

Totale per opere idroigieniche

7.190

-

TOTALE GENERALE

17.467

-
